UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Foundations of Pedagogical Consultancy - A-L

2223-1-F8501R001-AL

Titolo

Il pedagogista come professionista di supporto e innovazione del lavoro educativo di primo livello: verso un approccio "inclusivo" alla consulenza pedagogica

Argomenti e articolazione del corso

A partire dall'esplicitazione delle modalità più diffuse di intendere e praticare la consulenza, il corso propone di pensare la consulenza pedagogica come una complessa pratica di ricerca e formazione, finalizzata alla comprensione, alla consapevolezza critica e alla riflessione sull'esperienza educativa e sulle pratiche dei professionisti dell'educazione; una pratica di secondo livello capace di supportare l'apprendimento dall'esperienza, la progettazione e l'innovazione delle azioni educative.

Il corso propone pertanto un percorso di analisi critica e riflessione sulle caratteristiche della consulenza pedagogica come funzione specifica del pedagogista , focalizzandosi sui diversi significati del termine consulenza, sulla sua qualificazione pedagogica, sugli approcci al lavoro consulenziale, sulla figura del consulente pedagogico. L'intento del corso non è di indicare un modello di consulenza pedagogica valido per ogni situazione educativa e professionale, ma di orientare alla costruzione di un approccio non dogmatico e "inclusivo" di consulenza pedagogica, capace di articolare più sguardi e metodologie, e pertanto di rispettare la complessità e l'unicità delle esperienze e del lavoro educativo nei diversi contesti.

Articolazione del corso

1. Distinzione tra il lavoro educativo di primo livello (educatore/insegnante) e il lavoro educativo di secondo livello (pedagogista).

2. La consulenza pedagogica come funzione del lavoro educativo di secondo livello;

2. Dai modelli tradizionali di consulenza alla "consulenza di processo": da una visione "tecnocratica" a una visione "dialogica e collaborativa" della consulenza, capace di sostenere le capacità dei professionisti nella ricerca autonoma di strategie adeguate ad affrontare le caratteristiche e problematicità del loro lavoro.

3. Le caratteristiche della consulenza pedagogica come processo complesso di formazione e di ricerca, destinato a produrre nei professionisti educativi di primo livello nuovi apprendimenti e consapevolezze su se stessi, sui servizi e sulle istituzioni formative, sul lavoro educativo, e a promuovere un atteggiamento di ricerca sull'esperienza professionale vissuta.

4. Diversi approcci alla consulenza pedagogica: esplicitazione delle caratteristiche dell'approccio sistemico, riflessivo, socio-materiale e della clinica della formazione

5. Costruzione di un approccio non dogmatico e inclusivo alla consulenza pedagogica attraverso la promozione di una riflessione critica sulla possibile interazione e combinazione degli approcci studiati.

Obiettivi

- Costruire conoscenze relative alla figura del pedagogista (funzioni, ambiti di lavoro e competenze.
- Costruire conoscenze relative a teorie e modelli di riferimento della consulenza pedagogica.
- Sviluppare consapevolezza dell’identità e delle caratteristiche della consulenza pedagogica.
- Identificare ruolo e funzione del consulente pedagogico, sviluppando una riflessione critica su di essi.
- Esercitarsi ad assumere un approccio non dogmatico e "inclusivo" o ibrido nella consulenza pedagogica.

Metodologie utilizzate

Le lezioni saranno tenute nella modalità indicata dai decreti rettorali e governativi.

Il corso prevede:

- l’alternanza di lavori di gruppo e individuali a lezioni di sistematizzazione concettuale proposte in maniera dialogica.
- la possibilità di attivare forum di discussione o altre risorse sulle lezioni o su contenuti specifici. Tali risorse saranno accessibili a tutti gli studenti, ma rivolti in modo particolare agli studenti e alle studentesse non frequentanti.

Verranno messi a disposizione di tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, tutti i materiali usati a lezione.

Materiali didattici (online, offline)

Slides, case work, video, ecc.

Programma e bibliografia per i frequentanti

Sono considerati "frequentanti" gli studenti e le studentesse che partecipano alla maggior parte (più della metà) delle lezioni e ai lavori di gruppo.

Programma del corso

Cosa si intende per "pedagogista"? Quale relazione esiste tra la figura del pedagogista e il consulente pedagogico? Che cosa significano "consulenza" e "consulenza pedagogica"? Quale relazione connette la consulenza pedagogica con il lavoro educativo di primo livello? A quali condizioni la consulenza pedagogica può rappresentare una risorsa per il lavoro educativo di primo livello?

A partire da queste domande, il corso si articola in due parti.

Nella **prima parte**, si propone di:

- delineare la figura del pedagogista, individuandone le funzioni e le competenze, tra cui quella di consulenza.
- analizzare criticamente i diversi modelli di consulenza e di definire caratteristiche e oggetto della consulenza pedagogica.

Nella **seconda parte**, si propone di promuovere un approccio non dogmatico, ibrido e inclusivo alla consulenza pedagogica, focalizzandosi su quattro approcci: l'approccio riflessivo, l'approccio socio-materiale, l'approccio sistemico e l'approccio della Clinica della Formazione. Si ritiene infatti che la conoscenza e la possibile combinazione o scelta di tali approcci possa fornire basi adeguate e interessanti per leggere, valutare, riconfigurare e riprogettare l'esperienza e le pratiche educative, rispettandone la complessità e aprendo a nuovi sguardi e possibilità di intervento.

Bibliografia d'esame

*Testi obbligatori:

- Calaprice S. (2020), Educatori e Pedagogisti tra formazione e autoformazione, Identità, azioni, competenze e contesti per edcuare all'imprevedibile, FrancoAngeli, Milano.

- Palmieri C. (2018). Dentro il lavoro educativo. Pensare il metodo, tra scenario professionale e cura dell'esperienza educativa, FrancoAngeli, Milano.

- Schein E (1996), Lezioni di consulenza, Raffaello Cortina, Milano.

- Ferrante A., Galimberti A., Interrogare le transizioni tra contesti di apprendimento. Un confronto tra differenti approcci teorici. In Ricerche di Pedagogia e Didattica. Journal of Theories and Research in Education. 13, 3 (2018). ISSN 1970-2221. Per scaricare l'articolo, cliccare su:
DOI: https://doi.org/10.6092/issn.1970-2221/7846

*Un testo a scelta tra:

- Ferrante A. (2016), Materialità e azione educativa, Franco Angeli, Milano.

- Palma M. (2018), Consulenza pedagogica e clinica della formazione, FrancoAngeli, Milano

- De Biasi R. (2007), Gregory Bateson. Antropologia, comunicazione, ecologia, Cortina, Milano

Gli studenti stranieri sono pregati di scrivere a cristina.palmieri@unimib.it per concordare programma e bibliografia d'esame. L'esame potrà essere sostenuto anche in lingua inglese.

Programma e bibliografia per i non frequentanti

Sono considerati "non-frequentanti" gli studenti e le studentesse che non riescono a partecipare alla maggior parte (più della metà) delle lezioni e ai lavori di gruppo e individuali.

Il programma del corso è uguale al programma dei corso per i frequentanti; cambiano le modalità d'esame.

Modalità d'esame

Modalità d'esame per gli studenti frequentanti

Per gli studenti che avranno frequentato le lezioni e svolto le attività proposte nei tempi stabiliti durante il corso l'esame consisterà in un **colloquio orale sugli argomenti svolti a lezione e approfonditi grazie allo studio dei testi** in cui gli studenti e le studentesse svilupperanno *in maniera autonoma un "prodotto"* che, a loro parere, può sintetizzare i passaggi fondamentali del percorso svolto ed esprimere criticamente il guadagno formativo che ognuno ha potuto trarre da esso.
Il "prodotto" può essere: una relazione, una presentazione, un oggetto, una raccolta di oggetti, un artefatto, un'immagine, una metafora, una poesia, una canzone, ecc.; qualcosa che aiuti non solo a ricostruire scenari e riflessioni depositate durante il corso, ma anche a strutturare ed esprimere una posizione pedagogica autonoma relativamente all'esperienza vissuta in aula e rielaborata attraverso lo studio dei testi.
Il colloquio d'esame partirà dall'esposizione degli studenti e ne approfondirà i contenuti facendo riferimento ai testi in bibliografia. Si valuterà:

- la chiarezza espositiva
- la correttezza concettuale
- la capacità argomentativa (tenuta e coerenza delle argomentazioni)
- la capacità espressiva (uso appropriato del linguaggio pedagogico)
- la capacità di personalizzazione (espressione scientficamente fondata di una posizione personale)
- la capacita critica

Modalità d'esame per gli studenti non frequentanti

Per gli studenti che non saranno riusciti a partecipare alle lezioni e a svolgere le attività proposte nei tempi stabiliti durante il corso, l'esame consisterà in un **colloquio orale sugli argomenti trattati nei testi** finalizzato a valutare:

· la conoscenza dei testi;

· la capacità di elaborazione di un discorso autonomo sugli argomenti trasversali ai testi;

· la capacità di argomentazione critica intorno ai nuclei concettuali che i testi mettono in rilievo;

· la capacità di connettere quanto studiato alla propria esperienza professionale o personale;

· la capacità di utilizzare le conoscenze fornite dai testi per leggere e comprendere le situazioni educative;

· la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per costruire progetti o strategie di consulenza pedagogica.

Durante il colloquio potrà essere chiesto agli studenti e alle studentesse di commentare brani tratti dai materiali in bibliografia d'esame.

Orario di ricevimento

Su appuntamento scrivendo a cristina.palmieri@unimib.it

Durata dei programmi

Il programma vale due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Giorgio Prada (giorgio.prada@unimib.it)

Paola Marcialis (paola.marcialis@unimib.it)

Maddalena Sottocorno (maddalena.sottocorno@unimib.it)

Giulia Lampugnani (giulia.lampugnani@unimib.it)

Melinda Ragazzi (melinda.ragazzi@unimib.it)

Guendalina Cucuzza (guendalina.cucuzza@unimib.it)

Chiara Buzzacchi (c.buzzacchi@campus.unimib.it)

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÁ